
Il Piano di Evacuazione nelle scuole

**1° SEGMENTO – QUALIFICAZIONE di BASE (ex Art.3)
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del
primo soccorso**

Il quadro normativo di riferimento

D.M. 26/8/92 - D.M. 10/3/98

- Il D.M. 26.8.92 impone di organizzare una prova d'evacuazione **almeno due volte all'anno**, con lo scopo di verificare la pratica attuazione delle procedure di esodo e di primo intervento previste dal Piano.
- Il D.M. Interno 10.3.98 integra questa norma specifica per la scuola, introducendo per i componenti della squadra antincendio l'obbligo di effettuare **almeno un'esercitazione antincendio all'anno**. Queste esercitazioni possono coincidere con le prove d'evacuazione previste dal DM Interno 26.8.92.

PIANO DI EVACUAZIONE

- Il piano di evacuazione è in pratica un “piano nel piano” che esplicita con gli opportuni dettagli tutte le misure adottate (in fase preventiva e di progetto) e tutti i comportamenti da attuare (in fase di emergenza) per garantire la completa evacuazione dell’edificio da parte di tutti i presenti e per andare a raccogliersi in un ***luogo sicuro*** verificando che non manchi nessuno.

PIANO DI EVACUAZIONE

Gli obiettivi generali del P. EV. sono:

- definire un'adeguata procedura d'allarme evacuazione;
- individuare percorsi d'esodo standard verso il luogo sicuro;
- definire le modalità per affrontare la necessità di modificare i percorsi d'esodo rispetto a quelli standard;
- definire le modalità per ottenere delle informazioni dal punto di raccolta;

PIANO DI EVACUAZIONE

OBIETTIVO: disporre di un piano di evacuazione

SOGGETTI COINVOLTI: DS, RLS, referenti di plesso, coordinatore antincendio, coordinatore PS, coordinatori classe, Ufficio Tecnico, lavoratori

PARTECIPAZIONE STUDENTI: il SPP può coinvolgere gli studenti degli istituti superiori in fase di predisposizione del piano, della cartellonistica e di strumenti informativi sulle procedure per i compagni delle prime

STRUMENTI DISPONIBILI: fasi di progettazione

PIANO DI EVACUAZIONE

Formulazione e organizzazione del piano

**referenti di plesso,
coordinatori PS e
antincendio**

DEFINIRE
criteri e requisiti del piano,
informazioni da acquisire relative all'edificio

PREDISPORRE
il piano

RLS

PIANO DI EVACUAZIONE

Formulazione e organizzazione del piano

**referenti di plesso,
coordinatori PS e
antincendio**

DEFINIRE
modalità per organizzare
le prove semestrali
e l'informazione di lavoratori e ospiti

Ufficio Tecnico

STABILIRE
la modalità per acquisire e allestire la
segnaletica e l'informazione grafica del
piano

PIANO DI EVACUAZIONE

Informazione del personale e degli studenti sull'organizzazione dell'evacuazione

**coordinatore
antincendio, RLS**

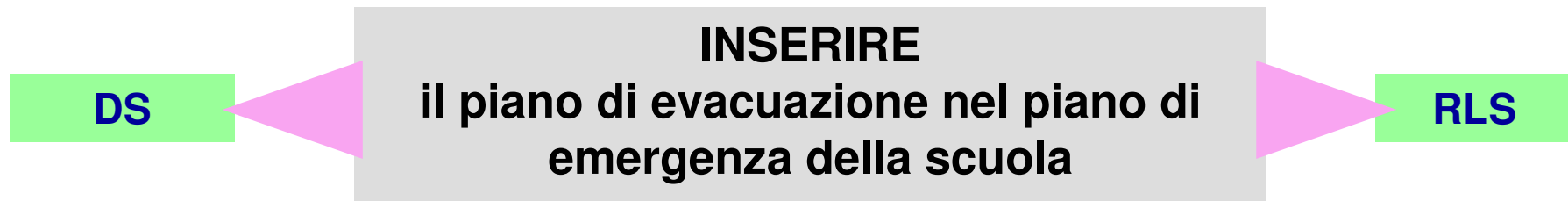
ORGANIZZARE
iniziative di informazione (circolari,
comunicazione in corso di incontri
collegiali) dei lavoratori sul piano di
evacuazione

**coordinatori di
classe**

PREDISPORRE
sistema di informazione degli allievi sul
piano di evacuazione, e l'eventuale loro
coinvolgimento come osservatori in
corso di simulazione

PIANO DI EVACUAZIONE

Formalizzazione del piano



PIANO DI EVACUAZIONE

Monitoraggio e valutazione delle procedure di evacuazione

PREDISPORRE
strumento per il monitoraggio (griglia controllo, ecc.)
+
DEFINIRE
modalità e competenze in corso di simulazione

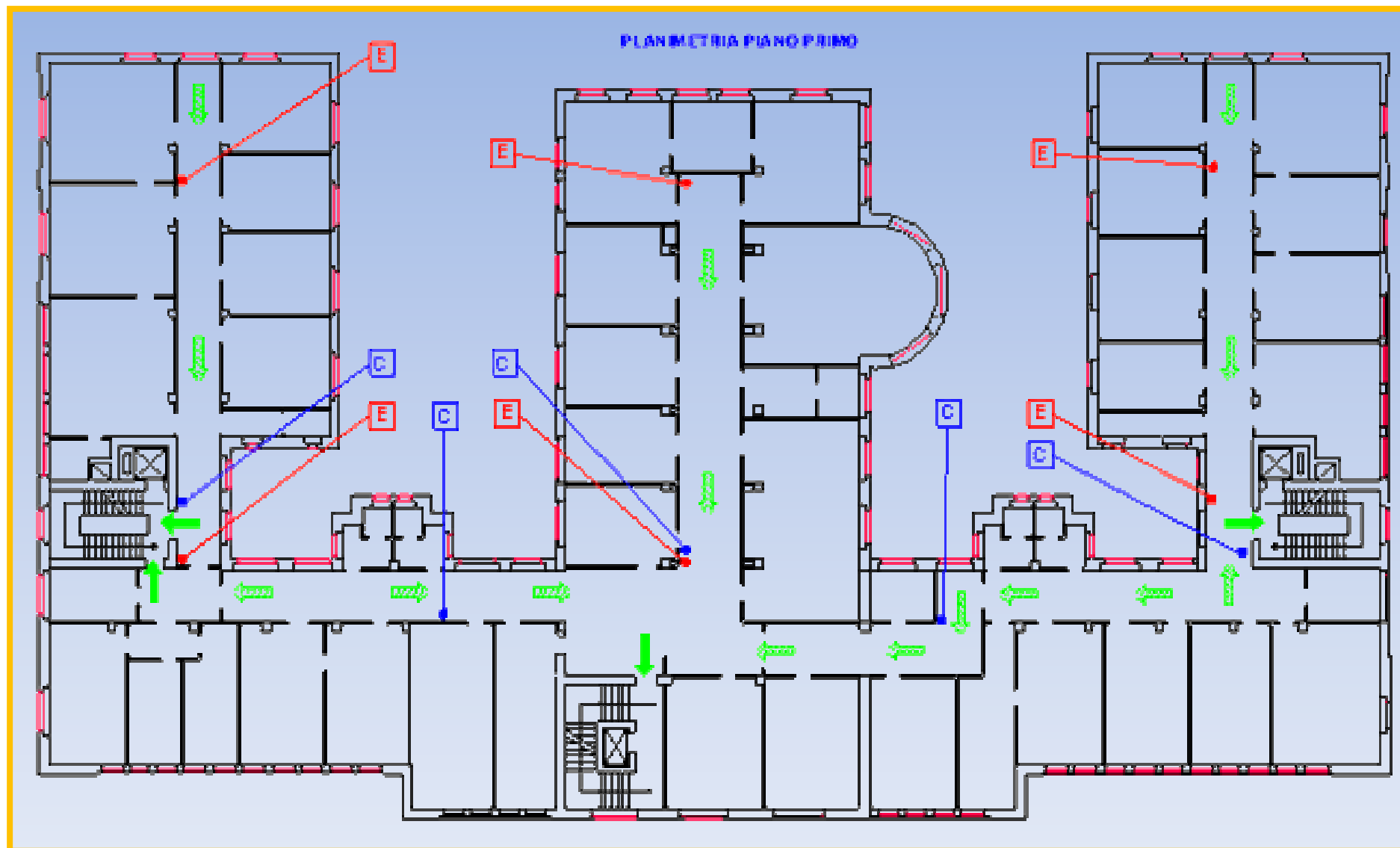
**coordinatore
antincendio**

VALUTARE
l'efficienza delle procedure
+
APPORTARE
eventuali correzioni

I contenuti minimi di un P.EV.

- individuazione delle persone coinvolte;
- azioni che tali persone devono mettere in atto;
- procedure e le modalità per l'evacuazione;
- compiti del personale incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- le modalità per chiedere l'intervento di soccorsi esterni e per fornire le informazioni al loro arrivo;
- le misure specifiche per assistere le persone in difficoltà;
- i tempi e le modalità per informare tutto il personale e gli allievi sulle procedure da attuare in caso di evacuazione;
- le planimetrie degli edifici scolastici e le loro pertinenze.

Modello di planimetria tipo di un P.EV.



“Se non vuoi che qualcuno si lasci prendere dal panico in una determinata situazione, devi prepararlo prima che la situazione si verifichi”

Seneca

(Cordoba, 4 A.C. – Roma, 65 D.C.)